

Vent'anni di Campus delle Arti: da Bassano del Grappa un laboratorio internazionale dove cresce la musica del futuro

Ci sono manifestazioni che anno dopo anno, finiscono per cambiare il destino delle persone. Il Campus delle Arti, fino al 26 luglio 2026 celebra a Bassano del Grappa la sua ventesima edizione.

ECOBIOCENTRISMO



Blog di Osvaldo Sponzilli (<https://rewriters.it/author/osvaldo-sponzilli/>)

(<https://rewriters.it/author/osvaldo-sponzilli/>)

• 22 Luglio 2026 • [Lascia una risposta](#)



Ci sono manifestazioni che si limitano a organizzare corsi estivi e altre che, anno dopo anno, finiscono per cambiare il destino delle persone. Il **Campus delle Arti**, (<https://www.campusdellearti.eu/>) che in questi giorni celebra a **Bassano del Grappa** la sua ventesima edizione, appartiene senza dubbio alla seconda categoria.

Nato dall'intuizione della pianista **Angela Chiofalo** (<https://conservatoriosantacecilia.it/personnel/chiofalo-angela/>), docente del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma e direttrice artistica del progetto, il Campus è diventato uno dei più autorevoli percorsi italiani dedicati alla **formazione musicale**. Non una semplice accademia estiva, ma una comunità internazionale nella quale la musica diventa educazione, inclusione e occasione concreta di crescita professionale.



Angela Chiofalo

Campus delle Arti: “La musica è per tutti”

L'idea che accompagna il Campus fin dalla sua nascita è racchiusa in una frase tanto semplice quanto impegnativa: **«La musica è per tutti»**. È una dichiarazione di principio che negli anni si è tradotta in una proposta capace di accogliere bambini, adolescenti, studenti dei Conservatori, giovani professionisti e adulti che coltivano la musica come passione culturale. Ciascuno trova il proprio percorso, seguito da docenti provenienti da alcuni dei più prestigiosi Conservatori e Accademie europee, da Londra ad Amsterdam, da Parigi a Berlino, fino a Salisburgo.



Il maestro Michele D'Ambrosio in Concerto

Un progetto che costruisce carriere

I numeri raccontano meglio di qualsiasi slogan la portata dell'iniziativa. Dal 2004 il Campus ha accolto **oltre 1.800 iscritti**, provenienti non solo dall'Italia ma anche da Francia, Austria, Spagna, Germania, Portogallo, Regno Unito, Stati Uniti, Cina, Corea e Giappone.

Sono state assegnate **213 borse di studio di solidarietà**, perché il talento non sia condizionato dalle possibilità economiche delle famiglie, e **140 borse di merito** destinate ai giovani musicisti più promettenti. Complessivamente, quindi, **353 borse di studio**, che raccontano una precisa idea di cultura come opportunità e non come privilegio.



L'attività artistica è altrettanto significativa: **180 concerti in Italia, 60 all'estero e 50 registrazioni professionali** realizzate grazie alla collaborazione con Musikstrasse di Franco e Marco Bixio, strumenti concreti per accompagnare i giovani musicisti verso il mondo professionale.



Il Campus, inoltre, non si limita alla formazione. Grazie alle collaborazioni con Istituti Italiani di Cultura, società concertistiche e partner internazionali, offre ai migliori studenti occasioni di debutto che rappresentano spesso il primo passo di una carriera artistica.

Dal Campus delle Arti di Bassano ai grandi palcoscenici

Forse il risultato più significativo è rappresentato dagli allievi. Tra coloro che hanno mosso qui una parte importante del proprio percorso figurano musicisti oggi affermati a livello internazionale come **Erica Piccotti, Gloria Campaner, Simone Rubino, Ettore Pagano e Federico Colli**, interpreti presenti nelle principali stagioni concertistiche europee.

Tra le collaborazioni che hanno contribuito alla crescita internazionale del Campus delle Arti spiccano quelle con Noël Amenc ed Edech, grazie alle quali alcuni dei migliori allievi hanno avuto l'opportunità di esibirsi in contesti di assoluto prestigio, come la Salle Cortot di Parigi. Un risultato che testimonia come il progetto ideato da Angela Chiofalo non si esaurisca nella didattica, ma accompagni concretamente i giovani musicisti verso esperienze professionali di livello internazionale.



Un risultato che dimostra come Bassano del Grappa sia diventata negli anni molto più di una sede ospitante: per alcuni giorni ogni estate la città si trasforma in un crocevia internazionale di talenti, insegnanti e culture musicali.

La visione di Angela Chiofalo

Il cuore del progetto rimane la visione di **Angela Chiofalo**, che in oltre vent'anni ha saputo costruire una rete di docenti, istituzioni, volontari e sostenitori intorno a un'idea precisa di formazione.

La sua non è soltanto una direzione artistica, ma un lavoro quotidiano di tessitura culturale, capace di mettere in relazione Conservatori, accademie, fondazioni e istituzioni internazionali, offrendo ai giovani musicisti non soltanto lezioni di alto livello, ma autentiche opportunità professionali.

Non è un caso che già nel 2007 l'orchestra giovanile del Campus abbia intrapreso una tournée di tredici concerti in Cina sotto la direzione del Maestro Shambadal. E anche quest'anno il percorso internazionale proseguirà con concerti in Francia, Norvegia, Danimarca, Polonia, Bulgaria, Croazia e con un debutto in Giappone, confermando una vocazione ormai consolidata.

Un modello culturale

In un tempo in cui si parla spesso della necessità di investire nei giovani e nella cultura, il Campus delle Arti rappresenta un esempio concreto di ciò che significa costruire nel tempo un progetto educativo credibile.

La ventesima edizione non celebra soltanto un anniversario. Racconta una storia fatta di migliaia di studenti, centinaia di concerti, borse di studio, collaborazioni internazionali e, soprattutto, di persone che hanno trovato nella musica una possibilità di crescita umana prima ancora che artistica.

È forse questa l'eredità più importante lasciata da Angela Chiofalo: aver dimostrato che l'eccellenza non nasce dall'esclusione, ma dall'inclusione. Che la formazione può essere rigorosa senza perdere la propria dimensione umana. E che da una città come Bassano del Grappa può prendere forma un progetto capace di dialogare con il mondo.

La ventesima edizione del Campus delle Arti si avvia al suo momento culminante. Sabato 25 luglio saranno proclamati i vincitori del concorso, riconoscimento al merito e al talento dei giovani musicisti che hanno preso parte al percorso formativo. La manifestazione si concluderà domenica 26 luglio, che riunirà studenti e docenti in un appuntamento aperto al pubblico, sintesi di giorni intensi di studio, confronto e condivisione.

Per chi non ha ancora avuto modo di vivere il Campus, gli eventi conclusivi rappresentano un'occasione speciale per entrare in contatto con una realtà che, da oltre vent'anni, fa di Bassano del Grappa un punto di riferimento internazionale per la formazione musicale. Un invito ad ascoltare i musicisti di oggi e, forse, a scoprire i grandi interpreti di domani.



(<https://rewriters.it/author/osvaldo-sponzilli/>)

Osvaldo Sponzilli (<https://rewriters.it/author/osvaldo-sponzilli/>)

Psicoterapeuta, medico chirurgo, omeopata, agopuntore, professore universitario, corrispondente Stampa Medica e membro del Comitato Scientifico della rivista Medicina Integrata Tecniche Nuove. E' ... Ancora
(<https://rewriters.it/author/osvaldo-sponzilli/>)

WRITERS

ReWriters è una **testata giornalistica** digitale di advocacy sulla sostenibilità sociale fondata da